

DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA ED AMBIENTALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Il 15 marzo scorso si è tenuto (così come accadrà il 24 maggio) lo Sciopero Globale per il Futuro, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici, promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto nella nostra Città mobilitarsi 100.000 persone.
- I Governi non hanno fatto e non stanno facendo abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità dell'agenda politica delle Istituzioni che governano questo Paese.
- Per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti.
- Ognuno di noi deve accettare di modificare alcune abitudini per non doverle poi modificare tutte, perché i cambiamenti climatici, se non debitamente affrontati, porteranno ad un mondo nuovo poco ospitale per l'uomo.
- Dobbiamo attenerci al concetto di Giustizia Climatica, partendo dal paradosso che i Paesi più colpiti da catastrofi ambientali siano quelli in via di sviluppo, mentre le energie fossili sono state consumate principalmente dalle nazioni industrializzate e che queste ultime ora devono contribuire ad aiutare i Paesi più poveri.

CONSIDERATO CHE

- L'Accordo di Parigi del 2015 sul clima, sottoscritto da 192 Nazioni tra cui l'Italia, impegna gli Enti Territoriali a porre in essere tutte le misure per contrastare il surriscaldamento del Pianeta e in particolare a:
 - 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
 - 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici.
- Senza azioni immediate, concrete e risolutive, le emissioni di CO2 e degli altri gas climalteranti provocheranno un aumento della temperatura globale superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana.

VISTO

- L'ultimo rapporto dell'IPCC (Intergovernment Panel of Climate Change) secondo cui l'umanità ha tempo solo fino al 2030 per limitare l'incremento - pur sempre dannoso - di temperatura a 1,5 gradi, ed evitare danni irreversibili al pianeta.

DATTO ATTO CHE

- Il Comune di Milano già lavora con efficacia in questa direzione attraverso:
 - 1) Il Piano di Governo del Territorio, della Mobilità Sostenibile e quello dell'Energia
 - 2) La partecipazione fattiva, attraverso il Sindaco, al C40 (CTS Climate Leadership Group)

ALTRESÌ RICONOSCIUTO CHE

- Per limitare l'aumento della temperatura a 1,5 gradi è necessaria (come ci chiedono gli scienziati) una riduzione delle nostre emissioni molto maggiore a quella oggi prevista (meno 45% di emissioni di CO2 al 2030 e zero emissioni al 2050).

IMPEGNA IL SINDACO

- A dichiarare lo Stato di Emergenza Climatica e Ambientale

E IMPEGNA LA GIUNTA

- A predisporre entro 6 mesi iniziative che vadano nella direzione delle considerazioni fatte sopra, in particolare per la riduzione delle emissioni e per l'introduzione di energie rinnovabili per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella Mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, sviluppando ulteriormente il progetto di Riforestazione Urbana già in atto

IL SINDACO, LA GIUNTA E IL CONSIGLIO SI IMPEGNANO POI

- A intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro risoluzione.
- A farsi parte attiva presso il Governo e la Regione perché prendano provvedimenti analoghi.

IL CONSIGLIO COMUNALE INFINE

Aderisce allo Sciopero Mondiale contro i Cambiamenti Climatici del 24 maggio 2019.